

# C'E' SOTTO L'ALBERO DEL FOGLIO

## ritmi ai robot, tutto quello che non avevate mai pensato di regalare (o di ricevere)

### Nodi monarchici

Non le regalo a nessuno perché nessuno le porta più, me le faccio regalare perché nessuno le porta più: le cravatte. Ci sono giorni in cui mi interrogo sulla sorte dei produttori di cravatte: come fanno a tirare avanti? E piango sulle cravatte di Anselmo Dionisio come François Villon piangeva sulle neiges d'antan. L'ultima volta che mi ha invitato Bruno Vespa mi sono messo la Turnbull & Asser che comprai in Jermyn Street (avevo pochissimi soldi, pochissime parole di inglese, moltissima attrazione verso il "by appointment to HRH the Prince of Wales"), perché dovevo parlare di Windsor. Aggiustandomi il nodo mi sono commosso di fronte a tanta fedeltà verso i miei vent'anni e i miei sentimenti monarchici. Adesso il giovane nobiluomo veneto Tommaso Pandolfo Fanchin ha scritto un libro intitolato "Mai senza cravatta" (Aliberti editore) che ogni donna dovrebbe regalare al proprio uomo, insieme a una cravatta

*C'è un filo di ripresa e il donatore di gioielli per eccellenza Berlusconi ha rialzato la testa. Andate sul concreto. Incartate carati*

Etro o Ferragamo o Fumagalli o Gallo. Escorcismi di seta contro il gender fluid.  
**Camillo Langone**

### O boscaiolo o padelle

Soprattutto evitare la fantasia, quindi si regalino sciarpe, guanti, cravatte, foulards. Avranno anche il pregio di poter essere rapidamente indossati, a brevissima scadenza dal ricevimento del pacco, e quindi saranno un ringraziamento subito vivente e visibile. Quest'anno ho notato che vanno le camicie da boscaiolo, io stesso ne ho comprate 5 o 6. Consiglio di spingersi sulla flanella, appena riscoperta e portata sugli scaffali di grandi catene, con il vantaggio dell'adozione delle misure all'ingrosso, M, L, XL, che riducono il margine di approssimazione ma anche quello di errore. A Roma nelle poche settimane fredde sono piacevolissime e messe con qualsiasi giacca faranno serio e non serio insieme, oltre a dare il look giusto in caso di incontri con cinghiali urbanizzati o nell'attraversamento di parchi pubblici in cui la figura del boscaiolo è guardata con nostalgico affetto. Oppure padelle. Ecco, nelle case italiane c'è bisogno di rinnovare il parco tegami. Spesso vedo serostature sul fondo antiaderente, sappiate che sono molto rischiose per la salute. Quindi trovate una scusa (ad esempio un design accattivante), una soluzione diplomatica, e introducete in casa di amici, dove vi capita di cenare spesso, padelle dal fondo affidabile. E se volete esagerare in tecnologia culinaria andatevi a studiare il fantastico copertico, col k, e lascerete il segno.

**Giuseppe De Filippi**

### Non regali, ma "doni"

Istruzioni per comporre un cesto regalo di decrescita felice, utile a prepararci al meglio per un governo a Cinque Stelle con Di Maio premier. Niente consumi vistosi, né torrioni con l'olio di palma. Non chiamatelo regalo, ma "dono". Infilateci una borsaccia, delle brioscine di farro, una crema per il viso fatta in casa (cruelty free) al profumo di "cacio e pepe", una smartbox "fuga per due" per andare a piantare alberi nei pressi di Parma col progetto visionario del "Festival della Lentenza", dieci portachiavi della Legalità a forma di manette, varie penne "Io-dico-No" e un meraviglioso set di tazze dell'Onestà multicolori (tutto disponibile nello store del sito M5S). Decorate il cesto con foglie secche, e mi raccomando gli scontrini.

**Andrea Minuz**

### Piuttosto ridatemi tutto

In tema di regali di Natale sono un teorico dell'inutile: o nel regalo tripudiano note eccedenti, di pura superfluità, o non è un regalo - al massimo è micragna generosamente camuffata. Però prendo atto: the times they are a-changin'. Quindi, conformandomi al culto del riciclo e della decrescita briosa, per Natale vorrei che tutti coloro a cui nella vita ho prestato qualcosa e non me l'hanno restituita, adesso me la restituissero. Se non ho fatto male i conti, sotto l'albero dovrei trovare: un ombrello dell'Uomo Ragno, un He-Man senza braccio destro, la musicassetta di "Automatic for the people" dei Rem, tre cofanetti di Heimat pagati un occhio, 2012 di Roland Emmerich, e trecentosessantaquattro ore improvvisamente libere (una al giorno, tra le tante passate ad ascoltare vane lamentele altrui nel solo 2017). Quanto ai sessanta minuti che restano, chiederli, se possibile, di riempirli con un'ultima chiacchierata: insieme a Tommaso Labranca. Chi ce l'ha, lo restituisca a tutti.

**Maurizio Stefanini**

### Un brano scritto a metà

Leggo solo adesso, al volo, non posso sottrarmi al Natale del Foglio. / Cosa devo dire, cosa devo dire? Qualcuno ha da suggerirmi, qualcuno ha da suggerirmi? / Mi mordo le unghie, mi mordo le unghie. / Potrei dire, potrei dire, potrei dire... / Buon Dio aiutami tu, aiutami tu, aiutami tu. / Cosa posso fare, cosa posso fare, cosa posso fare? / Prima che imparassi a leggere, prima di piangere / prima dei mali e delle morti, prima dei viaggi, / e del mio concepimento, della foto in cui mia madre / indossa un tailleur rosa a un convegno in Giappone... /

*L'app per accedere alla preghiera del momento, dalle lodi mattutine alla compieta, che contiene il necessario per affrontare la notte*

Grazie.

**Marco Archetti**

### Diffondete norcini

"Mentre che si sta attendendo il bollire dell'acqua, le donne si porranno a tritolare il lardo coll'aglio nella quantità di ettogrammi 2 e mezzo di lardo, di una testa di aglio, e dopo aver ciò tritolato insieme, si porrà nella casseruola con 2 ettogrammi e mezzo di burro, facendolo friggere finché abbia preso colore". Ricetta del beato Francesco Faà di Bruno, per la mensa dei poveri. Con aglio, prezzemolo, carota, sedano e cipolla il battuto di lardo è magnifico con minestrone, pasta corta e anche sul pane. Ma il lardo non si trova più. Quelli di Colonia e di Arnad sì: ma soffriggerli a quel prezzo, è come gli spaghetti al caviale di Lusi! Insomma, dopo che il terremoto di Amatrice ha interrotto il rifornimento all'ultimo negozio in cui ancora lo trovavo, lo faccio in casa. Un macellaio amico dà i pezzi, "tanto se no li butto". Io stagiono in frigo, con sale, aglio, pepe e rosmarino. Ma non tutti possono farsi norcini. Dunque, chi ancora sa dove trovarlo, a Natale regali e diffonda.

**Fabiana Giacomotti**

### Un giorno offline

Chiediamo a Babbo Natale un 2018 che non sia fatto da una lunga sequela di giorni della marmotta e finalmente non ci debba svegliare ogni mattina pensando che ogni tentativo di cambiamento verrà impedito da qualche veto, burocratico o politico. Chiediamo a Babbo Natale di non infliggerci altri inutili vertici europei sull'immigrazione che finiscono con la frase di rito sul fallimento di ogni incontro e l'impossibilità per il nostro paese di uscire dalle emergenze. Chiediamo a Babbo Natale che mettano radici capacità di discernimento e un senso di responsabilità, prima di cominciare la campagna elettorale, per evitare dosi eccessive di isteria populista che fanno male al cuore e avvelenano la mente. Chiediamo un po' di pace per le menti "gomplottiste" e una tregua per noi, vittime delle scie chimiche, bufale e fake news. E infine, caro Babbo Natale vorrei ci fosse concesso un giorno di digiuno settimanale dalla rete per difen-

dere i neuroni dalle boiate e non leggere i tuit di Trump. Insistete e qualcosa magari vi sarà dato.

**Cristina Giudici**

### Cucù

Non regalate del tempo: regalate il tempo. Non al polso (banalotto, oltre che schiavizzante), ma al muro. Non silente, ma cinguettante. Insomma, regalate un cucù. Niente è più vivo di un uccellino finto che, a ogni ora, sbucca fuori da un orologio e canta. Un compleanno ogni sessanta minuti, senza

**Manuel Peruzzo**

### Tutto, tutto quanto

Non consigli per altri, né intenzioni, ma stavolta, in occasione di quella che qualche mente annebbiata vuole celebrare come "festa delle buone feste", formulo, a me stesso, richieste per me. E' finito il tempo delle mezze misure, dei brevi orizzonti d'attesa, dell'aura mediocritas, del contentarsi godendo si fa per dire, della modica misura, del mesto vaglio delle aspirazioni, delle tensioni smorzate, dei timori di dimensioni ulteriori, dei desideri soffici e sussurrati. E' finito, né lo voglio più. Per questo, come santa Teresa di Lisieux, davanti al ricco paniere dei possibili regali che vorrei ricevere a Natale (lavoro, salute, l'infinità del Bene vivi).

**Simonetta Sciandivasci**

### Vaccini per moralisti

Quando in "Sons of Anarchy" Jax Teller dice "fidati di me" sta per andare tutto male, ed è lì che inizia il bello. I personaggi si muovono a cavallo tra due mondi-incubo: quello della strada, reso un inferno dai maschi e quello della famiglia, reso un inferno dalle donne. Guardatevela prima che la ritirino dal commercio in quanto arte degenerata e diseducativa. Recuperate anche tre documentari su Netflix. "Weiner" che mostra quanto un uomo di successo possa auto sabotarsi con le proprie mani (un oscar alla moglie e alla recitazione lo sguardo). "Get Me Roger Stone", lo stratega repubblicano che "se non mi odiaste vorrebbe dire che ho fatto male il mio lavoro", ammette. Infine "Voyeur". Gerald Foos è un uomo che dice di aver speso per anni i clienti nel suo motel con la complicità della moglie. Si può raccontare una bella storia senza

*Non le regalo a nessuno perché nessuno le porta più, me le faccio regalare perché nessuno le porta più: le cravatte*

sui miei figli, tanti soldi, tante cose, case, molti libri, gloria, un cuore sapiente, pacificazione, quiete, essere - finalmente - un uomo migliore), io scelgo tutto.

**Mirko Volpi**

### L'app contro il jihad

Se cercate un regalo d'impatto in questi tempi di controjihad, raccomandando l'app della Liturgia delle ore sviluppata dalla Conferenza Episcopale Italiana. Disponibile per iPhone e Android, dopo averla scaricata potete accedere ogni giorno alla preghiera del momento, dalle lodi mattutine alla compieta che - diceva Cristina Campo - contiene tutto il necessario per affrontare la notte. E' uti-



Le celebrazioni natalizie italiane, anzi romane, sono iniziate a piazza Venezia, con l'ormai celebre Spelacchio (LaPresse)

le liturgicamente: permette di non andare in giro con l'ingombrante salterio, intricatissimo con tutti quei segnalibro colorati da utilizzare contemporaneamente. E' utile personalmente: potete rifugiarsi in qualsiasi momento morto, in metropolitana o in sala d'aspetto, oltre che mentre ascoltate qualcuno che vi annoia; vedendovi intenti sullo smartphone penserà che vi stiate concedendo un giro sui social e vi perdonerà perché, a differenza della preghiera, è culturalmente accettato. Come tutte le cose troppo preziose per avere un prezzo, è gratis.

**Antonio Gurrado**

### Le lettere del genio

Quanto alla sbalorditiva capacità compositiva di Wolfgang Amadeus Mozart molto è stato detto. 626 partiture scritte in trentacinque anni di una vita che oltre alla composizione prevedeva, i concerti per tutta l'Europa come solista, direttore, i festini a Vienna e un'intensa vita sociale. Mozart ci ha anche lasciato un epistolario di 826 lettere, miniera

*"The Brexit Cookbook". Decine di ricette per tornare finalmente in pieno controllo delle proprie cucine, mai più europee*

inesauribile di notizie e informazioni non solo sull'Autore, ma anche sul secondo Settecento europeo. Tre tomi (2022 pagine) editi da Zecchini, che rappresentano un tesoro per penetrare, senza filtri, l'intimo di un genio. Sarà come regalare un lungo viaggio. Chi deciderà di intraprenderlo, alla fine, ne sarà cambiato profondamente e avrà un amico in più. (Marco Murara, "Tutte le lettere di Mozart", Zecchini Editore, 2022 pp., 89 euro).

**Mario Leone**

### L'illusione che esista

Ho creduto a Babbo Natale fino a undici anni. L'avevo visto da Fao Schwarz a New York, per strada o in tv, ma la conferma della sua esistenza la ebbi a L'Aquila, dopo una cena a casa di amici di famiglia. Era buio pesto e all'improvviso vidi in lontananza qualcosa di luminoso. "La slitta di Babbo Natale!", gridai a mamma e papà che mi assecondarono (chissà cosa avranno pensato) per non rovinare quel momento. Come potevo sapere che lì vicino c'era un cavalcavia e che quella cosa che stava passando sopra di noi a decine di metri di altezza non era una slitta, ma un enorme camion merci? Quando un compagno di classe, tempo dopo, mi disse la verità, fu talmente tanta la delusione che il Natale successivo feci finta di non sapere, perché era troppo bello scrivergli la lettera, lasciargli il latte sul terrazzo, trovare i doni. Oggi consiglieri a tutti di regalare quell'illusione: è economica, dura solo una notte ed è magnifica.

**Giuseppe Fantasia**

### Il senso della vita e pure lo scudetto

Un regalo per i 180 senatori che hanno votato la legge sul biotestamento: una copia di "Vita e destino" di Vasilij Grossman con il tempo e la pazienza necessari per capirlo. Grossman non è accusabile di essere un retrogrado oscurantista. E' ateo e comunista di formazione, quando ciò significava qualcosa di molto diverso dalla cultura "liberal" statunitense. Grossman crede nella libertà umana così tanto da far capire che essa non è solo scelta proprio perché è adesione inestricabile alla vita, al suo valore assoluto, unico e irripetibile. "Il riflesso dell'universo nella coscienza umana è alla base della forza dell'uomo, ma la vita diventa felicità, libertà, valore supremo solo quando l'uomo esiste come mondo che mai potrà ripetersi nell'infinità del tempo. [...] La sua irripetibilità, la sua unicità sono l'anima di ogni singola vita, sono la libertà". Per me vorrei ricevere tempo, tempo e ancora tempo, per tutto e tutti. Ah, e lo scudetto del Toro, ovviamente.

**Giovanni Maddalena**

**STAZIONE UNICA APPALTANTE "CITTÀ MANDAMENTO" COMUNE DI MONFALCONE**  
Piazza della Repubblica n. 8  
<http://www.comune.monfalcone.go.it>  
mail: [garecontratti@comune.monfalcone.go.it](mailto:garecontratti@comune.monfalcone.go.it)  
Pec: [comune.monfalcone@certgov.fvg.it](mailto:comune.monfalcone@certgov.fvg.it)

### ESTRATTO BANDO DI GARA

E' indetta una procedura aperta sopra soglia comunitaria ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016 per l'affidamento dei servizi assistenziali integrati, pulizia sanificazione lavanderia cucina con preparazione pasti servizio infermieristico/riabilitativo presso la RESIDENZA PER ANZIANI e servizio semiresidenziale CENTRO DIURNO. Importo a base d'asta € 15.194.093,80 (oneri per la sicurezza € 27.225,00 e IVA di legge esclusi). Durata 5 anni eventualmente rinnovabili per ulteriori 3 anni. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine presentazione domande di partecipazione/offerte: ore 12.00 del 15/01/2018. Apertura della documentazione amministrativa (Busta A): 19/01/2018 ore 11.00. Documentazione integrale disponibile sul profilo del committente: <http://www.comune.monfalcone.go.it>. Il bando è stato inviato alla GUCE il 06/12/2017.

**IL DIRIGENTE**  
Dott.ssa Finco Francesca